



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VBEE00200N: CD "DOMODOSSOLA I"

Scuole associate al codice principale:

VBAA00200C: CD "DOMODOSSOLA I"
VBAA00201D: SC. MAT. "BAMBINI DI TEREZIN"
VBAA00202E: SCUOLA MATERNA "RODARI"
VBAA00203G: SCUOLA MATERNA DI CALICE
VBEE00201P: SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI"
VBEE00202Q: SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE
VBEE00203R: SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La pluralità di ambienti sia tradizionali che innovativi, permette di lavorare in piccoli gruppi e di recuperare efficacemente gli apprendimenti. Le docenti sono disponibili a progettare un tempo scuola flessibile e dedicato alle metodologie laboratoriali e innovative. Le famiglie dimostrano apprezzamento per l'innovazione metodologica e la sostengono anche dal punto di vista finanziario

Punti di debolezza

I gravi ritardi dell'Unità di neuropsichiatria infantile rendono molto difficoltoso il processo di consapevolezza e presa in carico degli alunni più fragili, facendo gravare unicamente sulla scuola la responsabilità educativa. I Servizi sociali non riescono a garantire la copertura oraria necessaria all'assistenza personale degli alunni con disabilità. E' ancora alto il tasso di assenteismo di alcune docenti che va a gravare il lavoro delle docenti di sostegno. Non tutte le docenti hanno affrontato adeguatamente la DAD e questo ha causato un esodo in alcune classi di alunni

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti alle prove nazionali sono più che buoni, tuttavia l'esodo verso altri istituti della zona di gruppi di alunni appartenenti alle stesse classi dimostra le criticità in termini di relazione efficace con le famiglie e con gli alunni. Alcune docenti effettuano assenze ripetute. E' in atto un forte rinnovamento nelle metodologie ma la messa a regime richiede almeno un triennio



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Esiti buoni e riscontri positivi dal grado successivo; attenzione all'interdisciplinarietà degli apprendimenti; tempestività nel restituire alle famiglie le osservazioni e le valutazioni svolte in classe; personalizzazione della didattica.

Punti di debolezza

Alto tasso di cheating in alcune classi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Occorre verificare il peso del cheating negli esiti ottenuti



Competenze chiave europee

Punti di forza

Si fa strada l'idea di cittadinanza attiva in linea con le Indicazioni nazionali, vengono così implementate le metodologie tese al protagonismo degli alunni (flipped classroom, service learning) la scuola partecipa ai bandi PON per acquistare i sussidi innovativi necessari e garantire un tempo scuola più ampio e di qualità

Punti di debolezza

Alcune docenti ritengono una perdita di tempo utilizzare i compiti di realtà al posto delle verifiche sommative. Non è omogenea la conoscenza del concetto di competenza. Il curriculum di istituto va rivisto e ampliato negli aspetti pragmatici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

La didattica per competenze non è ancora vissuta come ordinaria nel contesto classe ma vista come collaterale a quella tradizionale



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti di italiano e matematica di alcuni plessi sono incoraggianti, meno quelli di inglese ma comunque buoni. In alcune discipline esiste un buon livello di continuità con il grado successivo e una collaborazione per il passaggio di informazioni.

Punti di debolezza

Un plesso non ottiene risultati in linea con gli altri plessi, soprattutto in matematica e inglese. Alcune docenti sono in servizio da molto tempo nei plessi decentrati e mostrano scollamento con l'impianto curricolare principale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il trend è certamente positivo ma occorre rompere alcuni schemi ripetitivi e distribuire meglio il capitale umano, in modo da rendere il più possibile omogeneo il livello degli studenti



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il capitale umano è formato sulle Indicazioni e sulla certificazione delle competenze chiave, ha introdotto alcune innovazioni ed è disponibile a mettersi in gioco. Tuttavia il curricolo è meritevole di una revisione in ottica verticale e per implementare alcune competenze (soprattutto STEAM) La valutazione segue le direttive nazionali ma manca materiale per l'osservazione sistematica. Le prove comuni sono in fase di predisposizione e non sono ancora state sperimentate



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ottime possibilità di sviluppo in termini di ambienti di apprendimento ma necessita di maggiore sistematicità e disseminazione di buone pratiche. L'eccessivo irrigidimento di alcuni ruoli nel triennio precedente ha ingessato l'utilizzo di alcuni spazi come la biblioteca. La DAD è stata migliorata notevolmente nello scorso anno, con policy di utilizzo delle TIC e ricerca di collaborazione delle famiglie. Emerge la volontà di personalizzare meglio l'offerta formativa per alcune categorie di alunni BES



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è altamente inclusiva e le piccole criticità sono facilmente gestibili



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



le criticità sono facilmente affrontabili, le docenti dei due ordini di scuola accettano di lavorare insieme



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

la cultura organizzativa necessita di un monitoraggio costante e di strumenti auto-valutativi maggiormente standardizzati. Emerge una forte volontà di cambiamento che però non sempre trova applicazione nella rendicontazione. Essa andrà sostenuta e curata per tutto il triennio e non solo in occasione del RAV



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'introduzione della leadership distribuita e il turn over nello staff del DS hanno creato una breve criticità iniziale nel clima organizzativo. Possiamo però definire questa crisi in senso evolutivo, le docenti dimostrano una carica motivazionale nel seguire la mission della comunità educante.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ritiene le famiglie partners educativi e ne valorizza il ruolo all'interno della comunità scolastica. C'è la necessità di rinsaldare tale alleanza ma i presupposti sono favorevoli



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

TRAGUARDO

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1A- Adottare/elaborare un curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari; Adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo*
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire n° 2 unità di apprendimento per consiglio di interclasse/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale e le nuove metodologie
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica 4.0
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la partecipazione ad attività per valorizzare le potenzialità degli alunni ad alto potenziale
7. **Continuità e orientamento**
Creare una rete di scopo o fare parti di reti di altri istituti
8. **Continuità e orientamento**
Valorizzare la didattica orientativa attraverso la sperimentazione
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la formazione continua e di qualità sulle nuove metodologie
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare l'anagrafe delle competenze
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Adottare un modello di leadership distribuita
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la valenza educativa e formativa delle risorse del territorio (centri culturali, sportivi, di aggregazione sociale) va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

TRAGUARDO

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1A- Adottare/elaborare un curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari; Adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo*
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire n° 2 unità di apprendimento per consiglio di interclasse/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale e le nuove metodologie
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica 4.0
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la partecipazione ad attività per valorizzare le potenzialità degli alunni ad alto potenziale
7. **Continuità e orientamento**
Creare una rete di scopo o fare parti di reti di altri istituti
8. **Continuità e orientamento**
Valorizzare la didattica orientativa attraverso la sperimentazione
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la formazione continua e di qualità sulle nuove metodologie
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare l'anagrafe delle competenze
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Adottare un modello di leadership distribuita
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la valenza educativa e formativa delle risorse del territorio (centri culturali, sportivi, di aggregazione sociale) va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1A- Adottare/elaborare un curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari; Adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo*
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire n° 2 unità di apprendimento per consiglio di interclasse/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale e le nuove metodologie
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica 4.0
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la partecipazione ad attività per valorizzare le potenzialità degli alunni ad alto potenziale
7. **Continuità e orientamento**
Creare una rete di scopo o fare parti di reti di altri istituti
8. **Continuità e orientamento**
Valorizzare la didattica orientativa attraverso la sperimentazione
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la formazione continua e di qualità sulle nuove metodologie
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare l'anagrafe delle competenze
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Adottare un modello di leadership distribuita
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la valenza educativa e formativa delle risorse del territorio (centri culturali, sportivi, di aggregazione sociale) va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali



momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

TRAGUARDO

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica, italiano e LS



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1A- Adottare/elaborare un curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari; Adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo*
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire n° 2 unità di apprendimento per consiglio di interclasse/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale e le nuove metodologie
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica 4.0
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la partecipazione ad attività per valorizzare le potenzialità degli alunni ad alto potenziale
7. **Continuità e orientamento**
Creare una rete di scopo o fare parti di reti di altri istituti
8. **Continuità e orientamento**
Valorizzare la didattica orientativa attraverso la sperimentazione
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la formazione continua e di qualità sulle nuove metodologie
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare l'anagrafe delle competenze
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Adottare un modello di leadership distribuita
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la valenza educativa e formativa delle risorse del territorio (centri culturali, sportivi, di aggregazione sociale) va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa



13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in funzione delle principali criticità emerse dal processo di autoanalisi.